

Le strade vicinali di uso pubblico del Comune di Capalbio

a cura del Comitato direttivo "Grupprocaccia"



foto di Massimiliano Serrati

Nel numero 1/2003 del nostro notiziario vi avevamo comunicato che il Comitato direttivo "Grupprocaccia", in data 15 gennaio 2003, aveva richiesto all'Ufficio tecnico del Comune di Capalbio delle informazioni sulla situazione delle strade vicinali di uso pubblico ricadenti nel territorio comunale; nello specifico chiedevamo di conoscere se le strade elencate nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 48, del 07 luglio 1996 (pubblicata nel notiziario n. 3/2002), fossero ancora destinate a tale uso o se invece fossero state apportate delle modifiche alla predetta Deliberazione.

In data 07 febbraio 2003 l'Ufficio tecnico di Capalbio ci ha risposto affermando che *"... rimane vigente quanto oggetto della delibera C.C. 48/66 e successive modificazioni ed integrazioni"*, ed inoltre, *"... che la prima proposta di variazione sarà sottoposta all'esame della Commissione Consiliare entro il mese di marzo c.a."*.

Non ritenendo tale risposta sufficientemente esauriente, questo Comitato, su indicazione dei soci intervenuti all'assemblea dello scorso 26 febbraio, ha ritenuto di rivolgersi alle forze politiche di opposizione presenti nel Consiglio comunale, e precisamente al Capogruppo Consiliare del centrosinistra per Capalbio, Luigi Bellumori, ed al Capogruppo Consiliare di Oltre il Polo, Cesare Fociani, al fine di avere maggiori precisazioni relativamente alle informazioni richieste.

Il Capogruppo Consiliare del centrosinistra per Capalbio, Luigi Bellumori, ha inoltrato al Sindaco, in data 06 marzo 2003, un'interrogazione nella quale si chiede se le strade vicinali dei Cavalleggeri - del Diaccialone - dalla Pescia Fiorentina a Manciano - da Capita a Macchia Carbona - della Scaroncia - da Capita a Montauto - di Ruba Cavalli siano da considerarsi ancora di uso pubblico in ossequio alla Deliberazione n. 48/66 o se abbiano subito un cambio della loro destinazione d'uso, divenendo private per effetto di successive modificazioni ed integrazioni apportate dall'assise consiliare alla delibera anzidetta. Bellumori ha inoltre richiesto chiarimenti in merito al motivo per il quale alcune località ricadenti nel comune di Capalbio, quali Macchia Carbona, Monte Cardello e Macchia Sugherana non siano raggiungibili dalle strade insistenti nel predetto comune ma solamente da quelle del comune di Manciano.

Alla data di stampa di questo notiziario non è stata ancora fornita dal Sindaco di Capalbio risposta all'interrogazione presentata dal Capogruppo Consiliare del centrosinistra per Capalbio.

Il Capogruppo Consiliare di Oltre il Polo, Cesare Fociani, ci ha comunicato che già in data 12 ottobre 2001 era stata presentata al Sindaco di Capalbio una nota sottoscritta da oltre 250 cittadini nella quale si richiamava l'attenzione sulla situazione delle strade vicinali di uso pubblico, chiedendo che queste fossero rese efficienti e fruibili per la grande importanza ed utilità che esse rivestono. A seguito di questa richiesta l'Amministrazione Comunale, nel novembre dello stesso anno, deliberò di affidare al Geometra Aldo Albini l'incarico per una approfondita ricognizione delle strade vicinali di uso pubblico ricadenti nel territorio comunale di Capalbio.

Recentemente il Tecnico incaricato ha consegnato il lavoro fino ad ora effettuato e questo, in data 27 febbraio 2003, è stato oggetto di un esame della Commissione Consiliare Permanente Urbanistica della quale è membro anche lo stesso Fociani.

In questa sede il Geometra Albini, oltre ad illustrare il lavoro svolto, ha messo in evidenza di non aver avuto la possibilità di rilevare le strade ricadenti nelle proprietà delle aziende Capita, Diaccialone, Capalbiaccio e S.A.C.R.A. "per vari impedimenti".

La Commissione ha demandato all'Amministrazione gli atti necessari per consentire l'accesso, nonché valutare gli aspetti tecnico-giuridici sulla conduzione e manutenzione delle strade vicinali una volta deliberate.

Appare dunque evidente che qualche passo in avanti sia stia facendo per tentare di fare chiarezza su questo argomento, che è sentito non solo dalla categoria dei cacciatori ma da tutta la cittadinanza. Se non altro sembrerebbe che al momento il problema sia affrontato e tenuto nella giusta considerazione, anche perché effettivamente queste strade rivestono un'importanza rilevante sia per l'attuale realtà economica del comune di Capalbio, sempre maggiormente indirizzata verso un turismo legato alla natura, sia in prospettiva di un suo futuro sviluppo.